

# COMUNE DI COMELICO SUPERIORE

PROVINCIA DI BELLUNO

## LA RELAZIONE TECNICA DELLA GESTIONE FINANZIARIA ANNO 2014



Il Responsabile del servizio finanziario  
Anna dott.ssa Pomarè

## RELAZIONE TECNICA DELLA GESTIONE FINANZIARIA 2014

Tra i documenti richiesti dal legislatore per sintetizzare l'attività posta in essere, il conto del bilancio è quello che ha sempre avuto la funzione di rappresentare sinteticamente le risultanze della gestione, ponendo a confronto i dati di previsione, eventualmente modificati ed integrati a seguito di variazioni intervenute nel corso dell'anno, con quelli derivati dalle scritture contabili tenute nel corso dell'esercizio.

Il conto del bilancio si compone di due parti: una riguardante le entrate e l'altra le spese e trova negli allegati finali le tabelle di sintesi volte a determinare il risultato di amministrazione a livello complessivo o nelle sue aggregazioni principali. Nel nostro Ente l'attività finanziaria relativa all'esercizio 2014 si è chiusa con il risultato finanziario riportato nella seguente tabella:

	RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
Fondo cassa al 1° gennaio			384.120,42
Riscossioni	771.144,21	1.817.442,18	2.588.586,39
Pagamenti	869.123,02	1.795.502,13	2.664.625,15
Fondo cassa al 31 dicembre	-97.978,81	21.940,05	308.081,66
Pagamenti per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre			0,00
<b>DIFFERENZA</b>			<b>308.081,66</b>
Residui attivi	660.884,30	11.946.375,70	12.607.260,00
Residui passivi	832.487,15	11.895.255,85	12.727.743,00
<b>AVANZO(+) DISAVANZO(-)</b>			<b>187.598,66</b>

Il risultato della gestione finanziaria sopra indicato trova corrispondenza applicando i due seguenti metodi di calcolo:

PRIMO	
Fondo iniziale di cassa	€ 384.120,42
Totale accertamenti e residui attivi riaccertati	€ 15.195.846,39
Totale impegni e residui passivi riaccertati	€ 15.392.368,15
<b>Avanzo o disavanzo di amministrazione</b>	<b>€ 187.598,66</b>
SECONDO	
Minori spese di competenza	€ 18.990.303,50
Minori entrate di competenza	€ 18.877.483,60
Differenza	€ 112.819,90
<b>Saldo gestione residui</b>	<b>€ 34.784,79</b>
<b>Avanzo o disavanzo di amministrazione non applicato al bilancio</b>	<b>€ 39.993,97</b>
<b>Avanzo o disavanzo di amministrazione</b>	<b>€ 187.598,66</b>

In linea generale si può affermare che un risultato positivo costituisce un indice positivo per la gestione ed evidenzia, al termine dell'esercizio la capacità dell'Ente di coprire le spese correnti e quelle di investimento con un adeguato flusso di entrate.

Al contrario un risultato negativo indica una scarsa capacità di previsione nell'andamento delle entrate che inevitabilmente conduce, al termine dell'esercizio, ad un valore complessivo delle spese che non trova integralmente copertura da parte delle entrate.

E' però opportuno precisare che non sempre un risultato positivo è segnale di buona amministrazione, come allo stesso modo, non sempre un risultato negativo misura un'incapacità gestionale da parte della Giunta.

Comunque sia in caso di avanzo che in quello di disavanzo, valori particolarmente elevati e comunque superiori al 5 % delle entrate correnti potrebbero misurare stati patologici se non trovano adeguata giustificazione in alcuni eventi eccezionali e non prevedibili verificatesi nel corso della gestione. Nel nostro caso l'avanzo di amministrazione 2014 deriva principalmente da una serie di fattori, spesso con le caratteristiche di cui sopra ( eccezionalità e non prevedibilità) che hanno impattato positivamente sul bilancio quali :

- ❖ maggiori accertamenti Imu di circa 16200,00 derivati dal fatto che i contribuenti hanno perfezionato nel 2014 versamenti relativi all'annualità 2013 con ravvedimento operoso;
- ❖ maggiori accertamenti Imu di circa €.7000,00 rispetto alle previsioni legati in parte a nuovi accertamenti ma anche "regolazioni" conseguenti l'attività di accertamento svolta dall'Ente nell'anno 2014;
- ❖ maggiori accertamenti di circa € 10.200,00 a titolo di "TARI" -anno 2014 anche in tal caso correlati all'attività di revisione della relativa base imponibile da parte del competente ufficio;
- ❖ maggiori accertamenti di € 7926,40 derivati dalla rideterminazione da parte della Regione Veneto del contributo assegnato al Comune di Comelico Superiore per l'emergenza neve del 2014;
- ❖ minori impegni di parte corrente , in particolar modo, nei seguenti stanziamenti di spesa:
  - a) spese legali ( - € 10390,00);
  - b) sgravi, rimborsi, imposte e tasse ed altri oneri straordinari ( - € 7376,00);
  - c) spese per imposte tasse e contributi ( - € 7568,00) in particolar modo per IVA ( fatturazione legata ai pagamenti);
  - d) spese per il riscaldamento di stabili comunali e scolastici (- € 15568,00), e spese per lo sgombero della neve ( - € 9682,00) minori grazie ad una stagione invernale 2014/2015 meno rigida e perturbata rispetto a quella precedente;
  - e) mancato utilizzo del fondo di riserva e accantonamento al fondo svalutazione (-€ 15681,00)
- ❖ mancata applicazione di parte dell' avanzo di amministrazione anno 2013 per Euro 39993,97 ( costituito per € 7067,03 da avanzo a destinazione vincolata) - non utilizzato per poter far fronte all'eventuale inesigibilità di alcune situazioni creditorie " importanti" ( BIM GSP) ed a passività conseguenti ai contenziosi in corso;
- ❖ maggiori accertamenti nell'ambito dei residui attivi di parte corrente di € 11632,84 e di € 822,21 nell'ambito delle entrate in c/ capitale;
- ❖ economie/insussistenze, al netto delle poste di pari importo stralciate nell'ambito dell'attivo, rilevate nell'ambito dei residui passivi relativi alla spesa in c/capitale per complessivi € 1507,96 e quelle nell'ambito della spesa corrente per € 20721,78;

Il tutto è comunque meglio evidenziato a livello aggregato dai prospetti che seguono.

Si precisa che nell'elenco di cui sopra non sono contemplati i maggiori accertamenti IMU di € 15424,92 derivati dal fatto che lo Stato non ha trattenuto tutta l' IMU che avrebbe dovuto trattenere a titolo di quota di alimentazione FSC anno 2014 riversando erroneamente la somma succitata nelle casse dell'Ente in quanto l'effetto "positivo" sul bilancio è stato comunque già neutralizzato da speculare impegno nella spesa per la relativa restituzione.

## SCOMPOSIZIONE DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE

Il risultato d'amministrazione complessivo può essere analizzato scomponendolo in :

- risultato della gestione di competenza
- risultato della gestione residui

Quando parliamo di gestione di competenza consideriamo le sole operazioni finanziarie relative all'esercizio in corso senza esaminare quelle relative a fatti accaduti negli anni pregressi e non ancora conclusi; il risultato relativo scaturisce pertanto dalla differenza tra accertamenti e impegni sorti nell'esercizio. Questo valore se positivo denota la capacità dell'Ente di acquisire ricchezza e destinarla a favore della collettività; se negativo indica che l'Ente ha speso più di quanto ha raccolto.

Il risultato di questa gestione , di norma, evidenzia la capacità dell'Ente di prevedere dei flussi di entrata e di spesa, sia nella fase di impegno/accertamento che in quella di riscossione/pagamento, tali da consentire il pareggio finanziario non solo in fase previsionale ma anche durante l'intero anno.

Infatti, ai sensi dell'art.193 del D.Lgs. 267 del 18 agosto 2000, durante la gestione e nelle variazioni di bilancio deve sempre essere rispettato il pareggio finanziario e tutti gli equilibri stabiliti per la copertura delle spese correnti e per il finanziamento degli investimenti.

In generale possiamo ritenere che un risultato positivo della gestione di competenza evidenzia un'equilibrata e corretta gestione, mentre un valore negativo trova generalmente giustificazione nel verificarsi di eventi imprevedibili che hanno modificato le iniziali previsioni attese.

Il dato di questa analisi deve però essere considerato congiuntamente all'avanzo applicato che può compensare eventuali apparenti scompensi tra entrate accertate e spese impegnate. In altri termini risultati della gestione di competenza negativi potrebbero essere stati coperti dall'utilizzo di risorse disponibili, quali l'avanzo di amministrazione dell'anno precedente. Non sempre questa situazione denota squilibri di bilancio, in quanto può derivare da precise scelte politiche che hanno portato ad una politica di risparmio negli anni precedenti da destinare poi alle maggiori spese dell'anno in cui l'avanzo viene ad essere destinato.

Con riferimento al risultato della gestione di competenza del nostro Ente, ci troviamo di fronte ad una situazione contabile di competenza , quale quella riportata nella seguente tabella:

<b>RISULTATO DELLA GESTIONE DI COMPETENZA</b>	<b>IMPORTI</b>
Riscossioni	1.817.442,18
Pagamenti	1.795.502,13
Fondo cassa al 31 dicembre	21.940,05
Pagamenti per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre	0,00
<b>DIFFERENZA</b>	<b>21.940,05</b>
Residui attivi	11.946.375,70
Residui passivi	11.895.255,85
<b>AVANZO(+) DISAVANZO(-)</b>	<b>73.059,90</b>
Avanzo/disavanzo applicato nell'anno 2014	39.760,00
Saldo della gestione di competenza	<b>112.819,90</b>

Il valore segnaletico del risultato della gestione di competenza assume un significato maggiore se lo disaggreghiamo nei quattro componenti di seguito indicati:

1. il bilancio corrente deputato ad evidenziare le entrate e le spese finalizzate ad assicurare l'ordinaria gestione dell'Ente, oltre al sostenimento di quelle spese che non presentano effetti sugli esercizi successivi;
2. il bilancio investimenti volto a descrivere le somme destinate alla realizzazione delle infrastrutture o all'acquisizione di beni mobili che trovano utilizzo per più esercizi nell'Ente e che incrementano o decrementano il patrimonio del Comune;
3. il bilancio per movimenti di fondi finalizzato a presentare quelle poste compensative di entrata e spesa che hanno riflessi solo sugli aspetti finanziari della gestione senza influenzare quelli economici;
4. il bilancio della gestione per conto di terzi volta a sintetizzare posizioni anch'esse compensative e correlate di entrate e uscite estranee al patrimonio dell'Ente.

<b>RISULTATO FINANZIARIO DI COMPETENZA 2014 E I SUOI COMPONENTI</b>	<b>ACCERTAMENTI IN CONTO COMPETENZA</b>	<b>IMPEGNI IN CONTO COMPETENZA</b>	<b>DIFFERENZA</b>
Bilancio corrente	2.288.145,30	2.169.557,63	118.587,67
Bilancio investimenti	11.304.442,26	11.349.970,03	-45.527,77
Bilancio per movimento di fondi	0,00	0,00	0,00
Bilancio di terzi	171.230,32	171.230,32	0,00
<b>TOTALE</b>	<b>13.763.817,88</b>	<b>13.690.757,98</b>	<b>73.059,90</b>

Si precisa che nella tabella sopra riportata non è stato allocato l'avanzo 2013 applicato al bilancio nel corso del 2014 per un importo di € 39760,00 per finanziare spesa in conto capitale.

#### L'EQUILIBRIO DEL BILANCIO CORRENTE

L'equilibrio corrente trova la sua definizione nell'art.162 , comma 6, del D.Lgs. 267 del 18 agosto 2000 che così recita:

“le previsioni di competenza relative alle spese correnti sommate alle previsioni di competenza relative alle quote di capitale delle rate di ammortamento dei mutui e dei prestiti obbligazionari non possono essere complessivamente superiori alle previsioni dei primi tre titoli dell'entrata e non possono avere altra forma di finanziamento, salvo le eccezioni previste per legge.”

Confrontando fra loro non più previsioni di entrata e di spesa ma accertamenti ed impegni della gestione di competenza, al termine dell'esercizio, e considerando anche l'applicazione dell'avanzo di amministrazione relativo all'anno precedente, questa è la situazione contabile riscontrabile nel nostro Ente:

EQUILIBRIO DEL BILANCIO CORRENTE	PARZIALI	TOTALI
Avanzo applicato alle entrate correnti	0,00	
Entrate tributarie (Titolo I)	1.742.424,31	
Entrate da trasferimenti correnti dello Stato, ecc., (Tit. II)	213.550,64	
Entrate extratributarie (Titolo III)	332.170,35	
Entrate del titolo IV che finanziano spese correnti (quota proventi per permessi di costruire e sanzioni)	0,00	
Entrate correnti che finanziano gli investimenti (-)	9.007,77	
<b>TOTALE ACCERTAMENTI ENTRATE CORRENTI</b>		<b>2.279.137,53</b>
Disavanzo applicato alle entrate correnti	0,00	
Spesa corrente (Titolo I)	1.921.706,47	
Spesa per rimborso prestiti (Titolo III interventi 3,4,5)	247.851,16	2.169.557,63
<b>TOTALE IMPEGNI DI PARTE CORRENTI</b>		
<b>DIFFERENZA DI PARTE CORRENTE</b>		<b>109.579,90</b>

## L'EQUILIBRIO DEL BILANCIO INVESTIMENTI

Se il bilancio corrente misura la differenza tra entrate e spese di breve termine, il bilancio investimenti prende in considerazione quelle che partecipano per più esercizi ai processi di produzione e di erogazione dei servizi dell'Ente. In particolare le spese che l'Ente sostiene per investimenti sono quelle finalizzate alla realizzazione ed all'acquisto di impianti, opere e beni non destinati all'uso corrente.

Tali spese permettono di assicurare le infrastrutture necessarie per l'esercizio delle sue funzioni istituzionali, per l'attuazione dei pubblici servizi e per promuovere e consolidare lo sviluppo sociale ed economico della popolazione. L'equilibrio parziale del bilancio investimenti può essere determinato confrontando le entrate per investimenti esposte nel titolo IV e V (con esclusione delle somme, quali ad esempio gli oneri di urbanizzazione, che finanziano il bilancio corrente) con le spese del titolo II da cui sottrarre l'intervento "concessione crediti" che come vedremo, dovrà essere ricompreso nel successivo equilibrio di bilancio.

Tenendo conto del vincolo legislativo previsto dal bilancio corrente, l'equilibrio è rispettato in fase di redazione del bilancio di previsione e di rendicontazione nel caso in cui si verifica la seguente relazione:

### **Entrate del titolo IV e V minori o uguali alla spese del Titolo II**

L'eventuale differenza negativa deve essere coperta o dall'avanzo di parte corrente (avanzo economico) o con l'utilizzo dall'avanzo di amministrazione vincolato specificatamente alla realizzazione di investimenti.

Nel nostro Ente, al termine dell'esercizio, è possibile riscontrare la situazione contabile riportata nella seguente tabella:

<b>EQUILIBRIO DEL BILANCIO INVESTIMENTI</b>	<b>PARZIALI</b>	<b>TOTALI</b>
Avanzo applicato per il finanziamento delle spese in c/capitale	39.760,00	
Entrate da trasferimenti in c/capitale dello Stato, ecc., (Tit. IV)	11.304.442,26	
Entrate da accensioni di prestiti (Titolo V cat. 3 e 4)	0,00	
Entrate correnti (titolo I, II, III) che finanziano gli investimenti	9.007,77	
Entrate per investimenti che finanziano spese correnti (-)	0,00	
Riscossione di crediti (Titolo V categoria 6) (-)	0,00	
<b>TOTALE ENTRATE PER INVESTIMENTI (=)</b>		<b>11.353.210,03</b>
Spesa in conto capitale (Titolo I)	11.349.970,03	
Concessione di crediti (Titolo II intervento 10) (-)	0,00	
<b>TOTALE SPESA PER INVESTIMENTI (=)</b>		<b>11.349.970,03</b>
<b>DIFFERENZA DI PARTE INVESTIMENTI</b>		<b>3.240,00</b>

L'avanzo derivante dal bilancio investimenti va vincolato in quanto scaturisce da proventi versati da privati per l'acquisizione di porzione di area pubblica per la quale non risulta ancora stipulato il relativo atto cessione.

#### L'EQUILIBRIO DEL BILANCIO MOVIMENTO FONDI

Il bilancio dell'Ente, oltre alla sezione "corrente" e a quella "per investimenti", si compone di altre voci che evidenziano partite compensative che non incidono sulle spese di consumo né tanto meno sul patrimonio dell'Ente. Nel caso in cui queste vedano quale soggetto attivo l'Ente locale avremo il cosiddetto "bilancio per movimento di fondi". Parliamo di tutti quei flussi finanziari in entrata ed uscita volti ad assicurare un adeguato livello di liquidità all'Ente senza influenzare le precedenti gestioni e precisamente:

1. le anticipazioni di cassa e i relativi rimborsi;
2. i finanziamenti a breve termine e le uscite per la loro restituzione;
3. le concessioni e le riscossioni di crediti.

L'equilibrio di questa gestione è rispettato se si verifica la seguente relazione:

$$\text{ENTRATE} = \text{SPESE}$$

Nel nostro Ente, al termine dell'esercizio, è possibile riscontrare la situazione contabile riportata nella seguente tabella:

<b>EQUILIBRIO DEL BILANCIO MOVIMENTO FONDI</b>	<b>PARZIALI</b>	<b>TOTALI</b>
Anticipazioni di cassa (Titolo V cat. 1)	0,00	
Finanziamenti a breve termine (Titolo V cat. 2)	0,00	
Riscossioni di crediti (Titolo IV cat.10)	0,00	
<b>TOTALE ENTRATE PER MOVIMENTO FONDI (=)</b>		<b>0,00</b>
Rimborso anticipazioni di cassa (Titolo III intervento 1)	0,00	
Rimborso finanziamento a breve termine di crediti (Titolo V intervento 2)	0,00	
Concessione di crediti (Titolo II intervento 10)	0,00	
<b>TOTALE SPESA MOVIMENTO FONDI (=)</b>		<b>0,00</b>
<b>DIFFERENZA DEL BILANCIO MOVIMENTO FONDI</b>		<b>0,00</b>

Si specifica che nel corso dell'anno 2014 non è stata utilizzata l'anticipazione di tesoreria.

#### L'EQUILIBRIO DEL BILANCIO TERZI

Il bilancio dei servizi in conto terzi o delle partite di giro, infine, comprende tutte quelle operazioni poste in essere dall'Ente in nome e per conto di altri soggetti.

Le entrate e le spese per servizi per conto di terzi nel bilancio sono collocate rispettivamente al titolo VI ed al titolo IV ed hanno un effetto figurativo perché l'Ente è, al tempo stesso, creditore e debitore.

L'equilibrio di questa gestione è rispettato se si verifica la seguente relazione:

## ENTRATE VI = SPESE IV

Nel nostro Ente, al termine dell'esercizio, è possibile riscontrare la situazione contabile riportata nella seguente tabella:

EQUILIBRIO DEL BILANCIO DI TERZI	PARZIALI	TOTALI
Entrate da servizi per conto di terzi (Titolo VI)	171230,32	
<b>TOTALE ENTRATA DEL BILANCIO DI TERZI</b>		171230,32
Spese per servizi per conto di terzi (Titolo IV)	171230,32	
<b>TOTALE SPESA DEL BILANCIO DI TERZI</b>		171230,32
<b>DIFFERENZA DEL BILANCIO DI TERZI</b>		<b>0,00</b>

### LA GESTIONE DEI RESIDUI

A fianco della gestione di competenza non può essere sottovaluto, nella determinazione del risultato complessivo, il ruolo della gestione residui.

Tale gestione, a differenza di quella di competenza, misura l'andamento e lo smaltimento dei residui relativi agli esercizi precedenti ed è rivolta principalmente al riscontro dell'avvenuto riaccertamento degli stessi, verificando se sussistono ancora le condizioni per un loro mantenimento nel rendiconto quali voci di credito o di debito.

Il T.U.E.L., all'articolo 228, comma 3, dispone che "Prima dell'inserimento nel conto del bilancio dei residui attivi e passivi l'Ente locale provvede all'operazione di riaccertamento degli stessi, consistente nella revisione delle ragioni del mantenimento in tutto od in parte dei residui".

In linea generale, l'eliminazione dei residui attivi produce una diminuzione del risultato di questa gestione, mentre una riduzione di quelli passivi, per il venir meno dei presupposti giuridici, produce effetti positivi.

Per ottenere un risultato finale attendibile, la Giunta ha chiesto ai propri responsabili dei servizi di effettuare un'attenta analisi delle posizioni creditorie e debitorie iscritte a bilancio e dall'attività di riaccertamento effettuata è emerso il risultato di seguito specificato:

RISULTATO DELLA GESTIONE DEI RESIDUI	IMPORTI
Maggiori residui attivi riaccertati	12455,05
Minori residui passivi riaccertati	78510,32
Minori residui attivi riaccertati	56180,58
<b>Saldo gestione residui</b>	<b>34784,79</b>

L'avanzo della gestione dei residui, al netto di variazioni speculari nell'ambito di entrata e spesa deriva soprattutto da tante economie/insussistenze di parte corrente rilevate nell'ambito delle diverse funzioni comunali.

Volendo approfondire ulteriormente l'analisi di questa gestione, possiamo distinguere i residui dividendoli secondo l'appartenenza alle varie componenti di bilancio e confrontando i valori riportati dagli anni precedenti (residui iniziali) con quelli impegnati/accertati.

SCOMPOSIZIONE ED ANALISI DELLA GESTIONE DEI RESIDUI ATTIVI	RESIDUI INIZIALI	RESIDUI RIACCERTATI	SCOSTAMENTO	PERCENTUALE DI SCOSTAMENTO
Bilancio corrente	897.384,36	856.733,16	-40.651,20	-4,53%
Bilancio investimenti	519.489,53	516.415,20	-3.074,33	-0,59%
Bilancio movimento fondi	25.875,23	25.875,23	0,00	0,00%
Bilancio di terzi	33.004,92	33.004,92	0,00	0,00%
<b>TOTALE</b>	<b>1.475.754,04</b>	<b>1.432.028,51</b>	<b>-43.725,53</b>	<b>-2,96%</b>

<b>SCOMPOSIZIONE ED ANALISI DELLA GESTIONE DEI RESIDUI PASSIVI</b>	<b>RESIDUI INIZIALI</b>	<b>RESIDUI RIACCERTATI</b>	<b>SCOSTAMENTO</b>	<b>PERCENTUALE DI SCOSTAMENTO</b>
Bilancio corrente	858533,54	785527,72	-73005,82	-8,50%
Bilancio investimenti	843961,50	838457,00	-5504,50	-0,65%
Bilancio per movimento di fondi	20000,00	20000,00	0,00	0,00%
Bilancio di terzi	57625,45	57625,45	0,00	0,00%
<b>TOTALE</b>	<b>1780120,49</b>	<b>1701610,17</b>	<b>-78510,32</b>	<b>-4,41%</b>

Per riepilogare quanto specificato nelle pagine precedenti si elencano i fattori che di fatto hanno generato l'avanzo di amministrazione 2014 :

<b>SCOMPOSIZIONE ED ANALISI AVANZO DI AMMINISTRAZIONE 2014</b>				
AVANZO DI AMM.NE 2013 NON APPLICATO	39993,97			
BILANCIO INVESTIMENTI - MINORI RESIDUI PASSIVI AL NETTO DI POSTE SPECULARI ELIMINATE NELL'AMBITO DEI RESIDUI ATTIVI	1607,96			
BILANCIO CORRENTE - MINORI RESIDUI PASSIVI AL NETTO DI POSTE SPECULARI ELIMINATE NELL'AMBITO DEI RESIDUI ATTIVI E MAGGIORI RESIDUI ATTIVI	33176,83			
BILANCIO CORRENTE - GESTIONE COMPETENZA - ECONOMIE DI SPESA /MAGGIORI ACCERTAMENTI	112819,90			
<b>TOTALE</b>	<b>187598,66</b>			

## LA GESTIONE DI CASSA

Il risultato di questa gestione coincide con il fondo di cassa di fine esercizio o con l'anticipazione di tesoreria nel caso in cui il risultato fosse negativo.

Nel nostro Ente alla data del 31/12/2014 la cassa presenta un saldo positivo pari ad euro 308.081,66. In detto saldo sono incluse somme a destinazione specifica non ancora utilizzate e pari ad €253.771,42. Dette somme derivano principalmente dalla parte non ancora spesa del contributo statale per lo sviluppo dei comuni di confine versato nelle casse comunali nel 2012.

Si sottolinea che i valori risultanti dal conto del bilancio sono allineati con il conto del Tesoriere rimesso in termine di legge e parificato da questa Amministrazione.

<b>RISULTATO COMPLESSIVO DELLA GESTIONE DI CASSA</b>	<b>GESTIONE</b>		
	<b>RESIDUI</b>	<b>COMPETENZA</b>	<b>TOTALE</b>
Fondo cassa al 1° gennaio			384120,42
Riscossioni	771144,21	1817442,18	2588586,39
Pagamenti	869123,02	1795502,13	2664625,15
Fondo cassa al 31 dicembre			308081,66
Pagamenti per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre	0,00	0,00	0,00
<b>DIFFERENZA</b>			<b>308081,66</b>

Si precisa che la voce "Pagamenti per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre", negativa per l'Ente, evidenzia eventuali pignoramenti effettuati presso la Tesoreria Unica che, al termine dell'anno, non hanno trovato ancora una regolarizzazione nelle scritture contabili.

## ANALISI DEGLI SCOSTAMENTI TRA DATI PREVISIONALI E DEFINITIVI

L'analisi fin qui condotta è stata orientata a scomporre il risultato della gestione nelle sue varie componenti cercando di analizzarne le principali caratteristiche.



L'obiettivo è ora quello di analizzare gli scostamenti tra i dati di previsione, risultanti dal bilancio di previsione eventualmente variato, e quelli definitivi ottenuti ex post al termine della gestione.

Questo confronto permette di valutare la capacità dell'Ente di conseguire gli obiettivi finanziari che lo stesso si era prefissato all'inizio dell'anno.

Con riferimento alle entrate occorre distinguere il caso in cui le stesse siano riferite al bilancio corrente o a quello investimenti.

Nel primo caso, infatti una scarsa capacità dell'ente di trasformare le previsioni di bilancio in accertamenti può produrre alcuni disequilibri contabili legati al mancato conseguimento degli obiettivi di entrate inizialmente prefissate.

Se, invece, queste differenze riguardano il bilancio investimenti, il dato pone in evidenza una scarsa propensione alla progettazione e, quindi, di conseguenza alla contrazione di mutui o di altre forme di finanziamento.

Al contrario, per quanto riguarda la spesa, un valore particolarmente elevato del tasso di variazione tra previsioni ed impegni, migliora, a parità di entrate, il risultato della gestione ma, contestualmente, dimostra l'incapacità di rispondere alle richieste della collettività amministrata attraverso la fornitura di servizi o la realizzazione delle infrastrutture.

Una corretta attività di programmazione, infatti, dovrebbe garantire una percentuale di scostamento particolarmente bassa tra previsione iniziale e previsione definitiva riducendo le variazioni di bilancio a quegli eventi imprevedibili che potrebbero verificarsi nel corso della gestione.

Nelle tabelle che seguono sono riportati, prima per l'entrata e poi per la spesa, gli importi relativi a ciascun componente del bilancio così come risultanti all'inizio dell'esercizio (in sede di predisposizione di bilancio) e , quindi, al termine dello stesso (al seguito delle variazioni intervenute).

Più in dettaglio abbiamo:

CONFRONTO TRA PREVISIONI ED ACCERTAMENTI 2014	PREVISIONI INIZIALI	PREVISIONI DEFINITIVE	ACCERTAMENTI 2014	SCOSTAMENTO	SCOSTAMENTO TRA PREV. DEFINITIVE E SOMME ACCERTATE
titolo I,II,III	2.224.562,86	2.320.478,48	2.288.145,30	-32.333,18	-1,39%
titolo IV e V ( cat.3 <sup>a</sup> )	29.008.032,00	29.472.823,00	11.304.442,26	-18.168.380,74	-61,64%
titolo V ( cat. 1 <sup>a</sup> )	511.000,00	511.000,00	0,00	-511.000,00	-100,00%
titolo VI	337.000,00	337.000,00	171.230,32	-165.769,68	-49,19%
Avanzo di amministrazione	33.700,00	39.760,00			
<b>TOTALE</b>	<b>32.114.294,86</b>	<b>32.681.061,48</b>	<b>13.763.817,88</b>	<b>-18.877.483,60</b>	

CONFRONTO TRA PREVISIONI ED IMPEGNI 2014	PREVISIONI INIZIALI	PREVISIONI DEFINITIVE	IMPEGNI 2014	SCOSTAMENTO	SCOSTAMENTO TRA PREV. DEFINITIVE E SOMME IMPEGNATE
titolo I e titolo III (intervento 0)	2.224.562,86	2.309.241,48	2.169.557,63	-139.683,85	-6,05%
titolo II	29.041.732,00	29.523.820,00	11.349.970,03	-18.173.849,97	-61,56%
titolo III ( intervento 01)	511.000,00	511.000,00	0,00	-511.000,00	-100,00%
titolo VI	337.000,00	337.000,00	171.230,32	-165.769,68	-49,19%
<b>TOTALE</b>	<b>32.114.294,86</b>	<b>32.681.061,48</b>	<b>13.690.757,98</b>	<b>-18.990.303,50</b>	

Come si può rilevare, gli scostamenti nell'ambito della gestione corrente risultano sostanzialmente contenuti. Gli scostamenti rilevati nell'ambito del Titolo 2<sup>a</sup> della spesa e nel titolo 4<sup>a</sup> dell'entrata sono invece consistenti e derivano, principalmente, dal fatto che , nel 2014, non sono state assegnate all'Ente ulteriori somme a titolo di fondi Brancher.

Di seguito è allegata anche la tabella relativa al quadro generale riassuntivo dei risultati differenziali al fine di evidenziare le percentuali di realizzazione di impegni ed accertamenti e l'equilibrio economico e finanziario esistente nell'ambito del bilancio nel corso dell'anno.

# QUADRO GENERALE RIASSUNTIVO DELLE ENTRATE

COMUNE DI COMELICO SUPERIORE

Esercizio 2014

Pag.

1

14/04/2015

ENTRATE	COMPETENZA						RESIDUI					
	Previsioni iniziali	Previsioni definitive	% di defin.	Accertamenti	Riscossioni	% di realizz.	Residui della competenza	Conservati	Riscossi	% di realizz.	Rimasti	
1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	
TITOLO I - ENTRATE TRIBUTARIE	1.704.869,50	1.729.418,14	101,44	1.742.424,31	1.306.819,30	75,00	435.605,01	360.484,09	341.198,90	94,55	15.897,81	
TITOLO II - ENTRATE DERIVANTI DA CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI CORRENTI DELLO STATO, DELLA REGIONE E D'ALTRI ENTI PUBBLICI ANCHE IN RAPPORTO ALL'ESERCIZIO DI	172.013,36	226.470,34	131,66	213.550,64	89.214,82	41,78	124.335,82	60.486,24	29.140,62	48,18	21.543,76	
TITOLO III - ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	347.680,00	364.590,00	104,86	332.170,35	206.493,82	62,17	125.676,53	476.414,03	209.137,89	43,90	239.814,18	
TITOLO IV - ENTRATE DERIVANTI DA ALIENAZIONI, DA TRASFERIMENTI DI CAPITALE E DA RISCOSSIONI DI CREDITI	29.008.032,00	29.472.823,00	101,60	11.304.442,26	51.612,26	00,46	11.252.830,00	519.489,53	178.614,16	34,38	337.801,04	
TOTALE ENTRATE FINALI	31.232.594,86	31.793.301,48	101,80	13.592.587,56	1.654.140,20	12,17	11.938.447,36	1.416.873,89	758.091,57	53,50	615.056,79	
TITOLO V - ENTRATE DERIVANTI DA ACCENSIONE DI PRESTITI	511.000,00	511.000,00	100,00	0,00	0,00	00,00	0,00	25.875,23	0,00	00,00	25.875,23	
TITOLO VI - ENTRATE DA SERVIZI PER CONTO DI TERZI	337.000,00	337.000,00	100,00	171.230,32	163.301,98	95,37	7.928,34	33.004,92	13.052,64	39,55	19.952,28	
TOTALE	32.080.594,86	32.641.301,48	101,75	13.763.817,88	1.817.442,18	13,20	11.946.375,70	1.475.754,04	771.144,21	52,25	660.884,30	
AVANZO DI AMMINISTRAZIONE	33.700,00	39.760,00										
FONDO DI CASSA AL 1 GENNAIO	384.120,42	384.120,42										
TOTALE COMPLESSIVO DELLE ENTRATE	32.114.294,86	32.681.051,48	101,76	13.763.817,88	1.817.442,18	13,20	11.946.375,70	1.475.754,04	771.144,21	52,25	660.884,30	

QUADRO GENERALE RIASSUNTIVO DELLE SPESE

COMUNE DI COMELICO SUPERIORE

Esercizio 2014

Pag.

2

14/04/2015

SPESE	COMPETENZA							RESIDUI				
	Previsioni Iniziali	Previsione Definitive	% di defin.	Impegni		Pagamenti	% di realizz.	Residui della competenza	Conservati	Pagati	% di realizz.	Rimasti
				Totale	Di cui spese correlate alle entrate							
1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13
TITOLO I - SPESE CORRENTI	1.976.561,07	2.061.239,69	104,28	1.921.706,47		1.353.555,21	70,44	568.151,26	868.533,54	622.578,90	72,52	162.948,82
TITOLO II - SPESE IN CONTO CAPITALE	29.041.732,00	29.523.820,00	101,66	11.349.370,03		28.149,03	00,25	11.321.821,00	843.961,50	225.664,40	26,74	612.802,60
TOTALE SPESE FINALI	31.018.293,07	31.585.059,69	101,83	13.271.676,50		1.381.704,24	10,41	11.889.972,26	1.702.495,04	848.233,30	49,82	775.751,42
TITOLO III - SPESE PER RIMBORSO DI PRESTITI	759.001,79	759.001,79	100,00	247.851,16		247.851,16	100,00	0,00	20.000,00	14.000,00	70,00	6.000,00
TITOLO IV - SPESE PER SERVIZI PER CONTO DI TERZI	337.000,00	337.000,00	100,00	171.230,32		165.946,73	96,91	5.283,59	57.625,45	6.889,72	11,96	50.735,73
TOTALE	32.114.294,86	32.681.061,48	101,76	13.690.757,98		1.795.502,13	13,11	11.895.255,85	1.780.120,49	869.123,02	48,82	832.487,15
DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE	0,00	0,00										
TOTALE COMPLESSIVO DELLE SPESE	32.114.294,86	32.681.061,48	101,76	13.690.757,98		1.795.502,13	13,11	11.895.255,85	1.780.120,49	869.123,02	48,82	832.487,15



A conclusione di quanto esposto

- visto l'avanzo di amministrazione conseguito;
- richiamata la deliberazione della Corte dei Conti del Veneto che in considerazione dell'esposizione debitoria di BIM GSP ha raccomandato agli Enti creditori di accantonare una quota del proprio avanzo di amministrazione per far fronte ad un'eventuale inesigibilità dei crediti vantati,
- considerati i nuovi e più stringenti vincoli di bilancio in materia di accantonamenti per rischi su crediti e per altre passività potenziali introdotti, a far data dal 01/01/2015, dal nuovo sistema contabile armonizzato,

si raccomanda alla Giunta ed al Consiglio Comunale di adottare le seguenti misure:

1. di vincolare una quota dell'avanzo di amministrazione di importo pari al credito, ad oggi, ancora vantato nei confronti della società partecipata BIM GESTIONE SERVIZI PUBBLICI SPA ( € 87518,68);
2. di accantonare , altresì, in apposito fondo per passività potenziali, una congrua quota dell'avanzo di amministrazione per fronteggiare gli effetti di un'eventuale conclusione non favorevole del contenzioso in essere con la ditta che ha costruito lo stabilimento termale